

PREMIO “PAOLO EMILIO POESIO” 2019

RENATO CARPENTIERI

MOTIVAZIONE

Consegnando a Renato Carpentieri il Premio dedicato alla memoria di Paolo Emilio Poesio, che fu grande ed attento testimone del pensiero, dei fatti e del lavoro di tanti protagonisti del teatro italiano, l'Associazione Nazionale dei Critici di Teatro vuole riconoscere ciò che questo attore, regista, studioso e saggista, ha svolto nel suo percorso d'artista. Fin dagli anni degli studi universitari alla Facoltà di Architettura di Napoli, Renato Carpentieri è stato testimone e protagonista attento e polemico dei fatti dello spettacolo, convinto assertore della importanza di un lavoro di gruppo capace di esaltare le molte funzioni necessarie alla costruzione di una cultura della rappresentazione, ed attento al lavoro “politico” di formazioni teatrali come il Living Theatre. Esponente di storici gruppi della ricerca dei linguaggi del teatro, Carpentieri ha fatto parte del Gruppo Nuova Cultura, del Teatro dei Mutamenti, di Libera Scena Ensemble, di Teatri Uniti, dedicando attenzione e lavoro anche a importanti progetti cinematografici e televisivi.

La sua attenzione e le sue scelte artistiche lo hanno portato a proporre spettacoli in cui la ricerca formale è sempre fortemente sostenuta da una indispensabile tensione morale, civile, politica. Si è a lungo dedicato alla costruzione di laboratori, percorsi didattici, iniziative teatrali “anomale” come quel magnifico esperimento di teatro che fu, per ben tredici anni il “Museum”, somma di microeventi di drammaturgia teatrale ispirati alla saggistica ed alla letteratura del mondo e spazio di formazione per drammaturghi e giovani attrici, attori, registi, scenografi, costumisti.

La sua attenzione ai problemi della costruzione teatrale lo ha portato a creare di recente, insieme a Valeria Lucchetti ed al figlio Amedeo Carpentieri, le “Officine Carpentieri”. I suoi spettacoli sono stati ospitati in festival nazionali ed internazionali, le sue apparizioni televisive sono state testimonianze di un sapere che, nato dall'esperienza teatrale, indaga la profondità delle psicologie di cui l'attore si fa interprete. I personaggi dei tanti film interpretati lo hanno sempre visto geniale interprete al servizio delle idee di registi come Nanni Moretti, Mario Martone, Gabriele Salvatores, Daniele Luchetti, Paolo e Vittorio Taviani, Gianni Amelio. Così

il premio Anct/Poesio che oggi gli consegniamo si aggiunge, certamente non ultimo, alla lunga serie di prestigiosi riconoscimenti che ne hanno segnato il lavoro.

Prato, 16 novembre 2019

Il presidente ANCT
Giulio Baffi